

IL TRIUMFO

Giornale quotidiano della Democrazia

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea 0,05.
In quarta pagina 0,10
Per più inserzioni presso il convegnere.
DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
V. Prefettura, 5

MENTRE SI APRE IL PROCESSO PEL DISASTRO DI BEANO

L'opera del Comitato di soccorso per i danneggiati dal disastro.

La riunione di domenica.
Domenica alle 17 nella sala del Club Uolione, gentilmente concessa, si è riunito il Comitato di soccorso per le vittime del disastro di Beano.
Notizie della Presidenza onoraria: l'assessore Aurelio Braidotti in rappresentanza del Sindaco, il senatore Di Prampero e l'on. Morpurgo; assente giustificato era il comm. Perissin.
Notiamo poi della Presidenza effettiva del Comitato: l'on. Caratti, l'ing. Himann, l'avv. G. B. Billia, il prof. Barghini, il dott. Urbanis, il dott. E. Lianza.

La relazione.

Come si costituì il Comitato.

Quest'ultimo segretario del Comitato, lesse la relazione seguente:
L. Allorché, nella notte del 27-28 di agosto dell'anno — dopo una giornata radiosa di sole, vibrante di entusiasmo e di speranza della quale nessuna più bella per la città nostra ricordano i giovani — una terribile disgrazia determinata dal caso e da oscura negligenza venne a colpire par noi, colpendo i fratelli che alla nostra festa avevano partecipato, così spontaneo e necessario al cuore di tutti sorse il pensiero del soccorso che, mentre un gruppo di amici si univa per dar corpo ed azione al sentimento comune, altro gruppo di amici in poche ore aveva già raccolto alcune migliaia di lire.

Con la riunione e l'accordo di tutti, nel giorno stesso, si costituì il Comitato dal quale ricevevamo l'incarico di continuare la raccolta delle oblazioni e di provvedere alla distribuzione dei soccorsi.

Sentiamo il bisogno ora di ringraziarvi, o Signori, della Vostra fiducia, poiché essa ci diede modo di ammirare più da vicino il meraviglioso spettacolo di concordia e di fraternità che tutto il Friuli nostro diede in questa circostanza, poiché ci pose in grado di poter trovare nella diretta distribuzione dei sussidi il maggiore conforto.

2. Così nelle riunioni che la precedettero, come nell'unica seduta del Comitato riunito, ricorderete che i concetti prevalenti furono:

— doversi dare la massima estensione alla pietosa e benefica dimostrazione del nostro dolore;

— essere opportuno di mantenere nella distribuzione delle somme raccolte fermo sempre ed evidente il concetto di soccorso, senza invadere nemmeno in apparenza il campo degli indennizzi, ivi dovendo subentrare la volontaria o coatta azione della Società ferroviaria;

— doversi provvedere affinché di fronte ai responsabili i danneggiati trovassero valida tutela dei loro interessi.

Lo slancio dei friulani.

3. Ispirandoci a questi concetti, lanciammo alla popolazione un manifesto che ebbe larga diffusione in città ed in provincia ed inviammo una circolare ai sigg. sindaci ed una alle persone nell'aiuto delle quali meglio confidiamo. Larghissima diffusione venne data alle schede di sottoscrizione.

4. Prima ancora che le schede fossero distribuite, le offerte avevano cominciato a pervenirci. Fra le primissime è degna di nota una somma copiosa giunta al Comitato, da Andorno il primo settembre.

Udine ed il Friuli manifestarono per l'opera della pietà una concordia ed uno slancio commoventi! Tutto il popolo partecipò alla buona opera, così che da presso, alle offerte di notevoli importi, possiamo ammirare le centinaia e centinaia di offerte minime che rappresentano l'affettuoso contributo del popolo e dell'agricoltore.

Nei soli ospedali della città, a cura del sig. G. B. Volpe, si raccolsero oltre lire 1500. Nella provincia la colletta si estese ai più oscuri borghi ai più remoti villaggi, fu effettuata nelle strade e nelle case, nelle scuole e nelle chiese.

E' gli italiani d'oltre confine, uniti a noi come sempre ovunque è un'opera buona da compiere, largamente e generosamente parteciparono al nostro dolore ed alla nostra pietà. Da Trieste, da Cormons, da Gorizia, da Parenzo ci pervennero quasi lire 2000. Molte, nelle schede della città, troviamo le offerte con la indicazione: Un triestino. La stampa ci diede aiuto cordiale ed efficace. Dobbiamo una parola di ringraziamento ai giornali della nostra città ed a quelli di Venezia e di Trieste.

La buona messa

Dall'indipendenza risorgimento, lire 996,34, dall'Adriatico lire 740,10, lire

800 dalla Gazzetta di Venezia, rimaste stele dopo di avere largamente provveduto alle disgraziate famiglie del macchinista e dei fuochisti morti e ad altri danneggiati pertinenti a quella provincia.

La più eletta parte della nostra cittadinanza accorse ad un concerto orchestrale promosso dal Comitato dell'Esposizione non ostante il tempo avverso. Ne ricavammo oltre L. 200.

Ma ripetiamo che le grandi somme furono determinate sopra tutto dal grande numero delle offerte private. Possiamo dire che a questa sottoscrizione ha partecipato tutto il Friuli. Complessivamente gli incassi furono di lire 1876,98 che vennero man mano depositate su libretti a risparmio presso la Banca di Udine.

Giova a questo punto ricordare — a titolo d'onore — che oltre un migliaio di lire venne pure, a sollievo dei feriti, erogato dalla benemerita Sezione udinese della Croce Rossa, somma separatamente consegnata al colonnello del 14° fanteria, e separatamente — a mezzo dell'Ospedale militare — erogato.

I primi soccorsi — il giusto criterio

5. Contemporanea alla raccolta delle somme procedette la distribuzione dei primi soccorsi.

Nel procedere, tenemmo sempre presente il concetto fondamentale sul quale il Comitato s'era trovato d'accordo: soccorsi dovevano essere, non indennizzi.

Provvedemmo quindi, nei limiti della nostra possibilità, a tutti i bisogni che si presentavano, senza inceppi di un piano troppo complicato con proporzioni o misure. Cerchiamo di rendere meno dolorosa la degenza dei feriti, non angustiata dal bisogno la loro convalescenza, confortata la loro avventura dall'assistenza dei loro cari, dalla simpatia di noi tutti.

Ci sembrò che la carità sociale della quale eramo interpreti avrebbe perduto il suo profumo in una troppo burocratica commissione; ci sembrò che mai avrebbe potuto corrispondere al pensiero ed al sentimento degli oblatori, né essere accetto ai beneficiari un soccorso che non avesse e la sostanza e la forma di un fraterno aiuto ispirato da un sentimento di vera e profonda solidarietà.

6. Nei primi tristi giorni che seguirono il disastro non ci fu possibile cosa alcuna che direttamente sorliesse a soccorrere i feriti ricoverati negli ospedali, rigorosa essendo la necessità della cura e rigida la disciplina imposta dalla scienza medica.

Pensiero gentile

Ci fu dato tuttavia di facilitare a quei disgraziati il maggiore conforto morale: quello di essere assistiti dalle loro famiglie.

Ottenuto dalle Ferrovie il viaggio gratuito per i parenti, provvedemmo alla loro permanenza in Udine, fornendoli di piccole somme di denaro e collocandoli a pensione in vari esercizi, con una spesa media giornaliera di lire 3,50 per persona, complessiva di lire 782,50.

Palosa era il conforto che da quelle visite veniva ai feriti, palosa il conforto che le madri, le mogli, i fratelli ne ritraevano.

Da ogni parte d'Italia, fino dal lembo estremo della Sicilia, ne accorsero strappandosi all'incubo atroce del dubbio, più angosciato della più dolorosa realtà.

Molti di essi, partiti prima della concessione del biglietto gratuito e privi di carte di riconoscimento, incontrarono difficoltà per ottenere gratuitamente il ritorno. Ci occupammo delle pratiche necessarie e ci mettemmo pure in relazione coi Sindaci dei vari Comuni, affinché coloro che avevano già pagato il biglietto ne ottenessero, tornati al loro paese, il rimborso.

Non ostante la buona volontà dimostrata dalla stazione di Udine, queste pratiche furono abbastanza lunghe e difficili.

Trovammo per esse valido aiuto e cordiale appoggio nel sig. Colonnello Marenesi, nel sig. Maggiore Majori negli ufficiali tutti del Distretto Militare di Udine.

Nel collocare le famiglie dei feriti nei vari alloggi fu di grande giovamento l'opera intelligente ed assidua del sig. G. B. De Pauli che assunse pure l'incarico di controllare il servizio degli esercenti o di vigilare perché a questi ospiti del Friuli fosse assicurato il miglior trattamento.

I sussidi e conforti ai feriti

7. In tutto e sempre si procedette d'accordo con il cav. Giovanni Bona colonnello del 14° fant. che, in st. do-

lorose circostanze, ferito egli stesso e gravemente sofferente, fu, per i suoi soldati più che padre.

Con il sig. Colonnello si studiò il modo di venire in aiuto anche ai feriti meno gravi. Alcuni non avevano nemmeno denunciato le ferite riportate ed, incuranti del male proprio, si erano in vace validamente occupati al soccorso dei compagni più aspramente colpiti.

Si decise di provvedere al periodo della loro convalescenza mediante piccoli sussidi in denaro o libretti postali di risparmio, da consegnarsi loro al momento in cui, lasciando temporaneamente il Reggimento, si recavano alle loro case in licenza. Essendo frastonato il Reggimento ricreato nella sua sede di Padova, riusciva a noi difficile di provvedere efficacemente ed utilmente. Rimase al Comitato il pensiero di occuparsi dei più gravi che dovevano rimanere ad Udine per tempo indeterminato e si assunse per gli altri la distribuzione dei sussidi lo stesso sig. Colonnello, con il quale il Comitato condivise la fortuna di trovare nel tenente conte Gabriele Amari il migliore ed il più infaticabile dei collaboratori.

Quei sussidi furono commisurati all'entità della ferita ed ai giorni presumibilmente necessari per la convalescenza e corrisposero in ragione di lire 1 a 150 al giorno. Oltre sessanta, persone furono in tal modo beneficate con una spesa complessiva di L. 3143,75.

Altri sussidi, oltre a questi, vennero per mezzo del Reggimento, distribuiti. Ed il colonnello si incaricò pure di provvedere a che i convalescenti maggiormente bisognosi di assistenza fossero accompagnati alle loro case da persone di fiducia, scelte fra i loro stessi compagni d'arme. A tal fine furono spese lire 231,80. In tutto il Reggimento ebbe dal Comitato lire 4000 che vennero erogate nei modi detti e per altre necessità, come dai conti specificati che avete in atti.

Nei due Ospedali

8. Altri sussidi furono distribuiti per mezzo del R. Ospedale Militare succursale di Udine, dove molti feriti furono accolti.

Questo Ospedale ebbe in più volte dal Comitato lire 1200, delle quali rese — come vedrete negli atti — minutissimo conto. Fra l'altro, troverete oltre 300 lire per il corredo borghese a soldati che usavano dall'Ospedale riformati in seguito alle ferite. Troverete più centinaia di lire che servirono a rendere ai malati meno dolorosi i lunghi mesi d'Ospedale, provvedendo quel po' di superficie che essi desideravano (vino, marsala, paste ecc.).

Esigee furono le somme erogate per mezzo dell'Ospedale Civile il quale volle farsi — e si fece — un titolo di onore nel concorrere con i propri mezzi, salvo le rette, a quante ai feriti nel più luogo poté bisognare.

Per l'un Ospedale e per l'altro un pensiero di gratitudine. Essi hanno aiutato e facilitato in tutti i modi — con grande premura e con grande affetto — l'opera del Comitato.

I maggiori soccorsi ai superstiti.

9. Nel riassunto delle maggiori erogazioni che è in atti, troverete le più alte cifre, da lire 400 a 987, ai nomi di Benedetti, Gaggemi, Spina, Ferrari, Gilberti, Mombelli. Furono questi i feriti più gravi, alcuni dei quali, a stento strappati alla morte, ebbero bisogno di lunghissime cure e rimarranno per sempre mutilati e sofferenti. Ebbero maggiori bisogni e maggiori soccorsi.

Alla loro partenza da Udine, fu necessario provvederli di abiti borghesi: per alcuni si provvide — come dicemmo — a mezzo dell'Ospedale militare, ad altri direttamente. Per il Mombelli, nella previsione che difficilmente gli sarebbe stato il camminare, su consiglio degli egregi sanitari dell'Ospedale Civile si provvide pure una carrozzella del costo di lire 260.

Il Mombelli si servì di essa per qualche tempo. Essendo poscia proceduto, oltre ogni speranza, la sua guarigione e potendo ora mai camminare con le sole stampelle, non volle portarla seco. Essa rimarrà all'Ospedale che si è offerto di rifondere parte della spesa.

Per le famiglie dei poveri morti.

10. Alle famiglie dei poveri morti provvedemmo, dopo assunte sommarie informazioni, a mezzo dei sigg. Sindaci dei vari Comuni, al fine di avere la certezza che le somme andassero a chi di ragione. Oltre alle note dei Municipi, abbiamo le ricevute che essi si fecero rilasciare dai beneficiari. I sussidi furono da lire 200 a 300, secondo le condizioni speciali. Lire 100 ebbe chi al soldato Naselli di genitori ignoti era stato qual padre.

Queste somme non sono certamente rilevanti, ma complessivamente si speso lire 2528 ed i maggiori fondi occorsero per i feriti.

E per quelle dei feriti.

11. Alle famiglie di questi — ripetiamo — si provvide soprattutto per il tempo che passarono ad Udine ad assistere i loro cari. In denaro ebbero lire 636,30.

12. Mombelli fu l'ultimo dei feriti a lasciare la nostra città. Finita, così la prima parte dell'opera nostra, quella di cui avevamo avuto espresso incarico e cioè di soccorrere prontamente dove maggiore era il bisogno, si provvide a regolare i conti ed a chiuderli parzialmente.

Il complesso delle erogazioni — La somma residua — il bollettino delle sottoscrizioni.

Il Comitato, dopo avere erogato L. 14887,28, ha tutt'ora disponibili L. 1809,72, delle quali voi desiderate. Troverete forse rilevante la spesa di oltre L. 400 per stampa ed affissioni. In verità è una spesa che a noi pure rincorreva, e non tanto per le schede e manifesti quanto per i lunghi e numerosi elenchi dei nomi degli oblatori che soltanto in ritardo e con forte spesa ci fu dato di pubblicare.

I giornali avevano bensì intrapreso la gratuita quotidiana pubblicazione dei nomi, ma non fu loro possibile — per esigenze tipografiche — di continuare, e dovemmo provvedere con stampati a parte che furono diffusi in città con i giornali, nella provincia per mezzo dei sigg. Sindaci ad ognuno dei quali furono inviate tre copie di ogni stampato.

Mentre ci dolse di dover distrarre dal suo fine diretto quella somma, non potemmo nasocerarci che una tale pubblicazione era necessaria ed opportuna di fronte alle richieste di molti fra gli stessi oblatori e perchè un ricordo stessato di una così unanime e larga cordialità di beneficenza.

Per la tutela del diritto giuridico

12. Alla tutela degli interessi giuridici dei danneggiati di fronte a chi di ragione fu pure provveduto.

Fin dai primi giorni dopo il disastro tutti i feriti vennero, in più modi, avvertiti del diritto al risarcimento che loro spettava e consigliati a non lasciarvi andare dal desiderio di ottenere subito denari contanti, così da accendersi ad abbandonare i loro diritti per somme meschine.

Ad evitare questo pericolo, più ancora che le buone parole, credo abbiano giovato i sussidi, pur modesti, potuti distribuire dal Comitato che valsero a sottrarre i più disgraziati dall'impero della necessità.

In seguito vennero tutti informati dell'offerta della Curia udinese di assisterli gratuitamente, ed insieme delle formalità occorrenti.

Per il rilascio delle procure vennero riuniti in gruppi allo scopo di diminuire il dispendio, la cifra del quale, veramente esigua, figura nei conti del Reggimento. In questo, come in tutto, di grande aiuto al Comitato fu l'opera del colonnello Bona e dei suoi collaboratori, di grande conforto la sua approvazione.

Un centinaio circa di danneggiati affidò così la propria rappresentanza alla Curia udinese che procedette d'accordo col Comitato. Altri provvidero direttamente e diversamente. Altri ancora addressarono ad amichevole liquidazione con la Società: sembra che alcuni di questi abbiano avuto somme discretamente soddisfacenti.

Per la copia degli atti processuali figurano nelle «spese varie» L. 350 pagate alla Cancelleria del Tribunale. Questa somma, a processo favorevolmente finito, sarà rimborsata al Comitato.

Il processo avrà luogo fra giorni alle nostre Assise. Confidiamo che degli interessi dei danneggiati, dall'atroce evento dei lunghi patimenti sarà tenuto conto!

Riassumendo

13. Il Comitato crede di aver così ragguagliati in gran parte i fini propostisi. Alle acerrime sofferenze dei più gravi feriti si cercò di recar lenimento.

Si provvide per tutti al periodo della convalescenza, affinché più sollecita potesse giungere la guarigione, e la riantrata forza della giovinezza e della vita non fosse ostacolata o diminuita nelle strette della miseria.

Quello che si poteva fare per le famiglie dei morti e dei feriti anche fu fatto. Si rese facile ad ognuno dei danneggiati il far valere senza dispendio i propri diritti, evitando i pericoli che l'ignoranza e la miseria potevano creare. Coloro che ebbero la fortuna di rappresentare il Comitato poterono avere la soddisfazione di vedere le somme

occorrenti affluire man mano, così che non furono mai costretti a dire di no quando il cuore avrebbe detto: sì! Tenuti furono i soccorsi ma i beneficiari bene compresso — e n'ebbero conforto — il sentimento che li aveva ispirati.

Le buone parole che odiziamo, parole di fraterna gratitudine e di affetto ora vi trasmettiamo.

Le trasmettiamo a tutta la nostra piccola patria che bene e nobilmente ha risposto all'appello rivoltole!

14. Circa 1800 lire rimangono oggi disponibili. Però, se la buona parte compiuta, non del tutto esaurita può dirsi il compito nostro, e molti bisogni possono ancora presentarsi.

Ciò che si può ancora utilmente fare

Durante il processo punitissimo i danneggiati, città e oblatori, questi parti lese, volendo (e quindi senza indennità) verranno di nuovo da lontane provincie nella nostra città. Sembrando opportuno che essi siano anche questa volta ospiti nostri, qualche provvedimento in tal senso abbiamo già preso.

Sembra per ciò difficile il determinare oggi esattamente l'uso della somma rimasta e destinata ad un maggior compimento dell'opera nostra.

15. In tutto ciò che fu fatto crediamo di aver sempre interpretato il vostro pensiero ed i vostri sentimenti. Confidiamo quindi nella vostra approvazione.

Le deliberazioni del Comitato

Il sen. Di Prampero plaude a quanto il Comitato ha compiuto e propone l'approvazione della letta relazione. Il Comitato approva ad unanimità.

Il cassiere Urbanis comunica i conti e presenta i conti illustrativi.

E' letto il bilancio, che, posto ai voti, è approvato da tutti i presenti.

Si stabilisce di devolvere la somma rimanente in cassa — lire 1800 circa — a beneficio di quelli fra i danneggiati che saranno in questi giorni ad Udine, quali parti lese, città e compiere volendo, senza diritto ad indennità.

L'eventuale maggiore avanzo sarà devoluto ai fin' nei quali il Comitato è costituito.

Riassunto in cifre

ENTRATA-USCITA	
Oblazioni	L. 16876,98
Erogate ai fini del Comitato	L. 14887,28
Deposito su lib. a risparmio della Banca di Udine	> 1783,68
Cassa	> 26,05
	L. 16876,98 L. 16876,98
Riassunto delle erogazioni	
	Importi parziali
	Importi totali
1. Sussidi	
a) ai feriti direttamente dal Comitato L. 4404,60	
b) Id. a mezzo del 14.º Regg. Fant. > 3453,60	
c) Id. id. dell'ospedale militare > 1139,04	
d) alle famiglie dei feriti > 1418,80	
e) Id. dei morti > 3625,00	
complessivamente	L. 12944,04
2. Strumenti ortopedici o radiografici per i feriti	> 310,00
3. Spese di viaggio per accompagnare i feriti dagli ospedali alle loro case	
a) direttamente dal Comitato > 43,16	
b) dal 14.º Fant. > 261,80	
c) dall'ospedale militare > 45,76	
complessivamente	> 360,70
4. Spese di stampa (manifesto, circolari, schede, stampati coi nomi degli oblatori)	> 470,00
5. Spese postali, di cancelleria e diverse	
a) del Comitato > 92,70	
b) del 14.º Fant. > 284,40	
c) dell'ospedale militare > 85,21	
complessiva	> 443,51
6. Alla Cancelleria del Tribunale per copia atti del processo	> 850,00
	L. 14887,28

Non occorrono commenti.

Questa relazione, chiara, sobria, perfettamente dimostrativa, lascia eccellente impressione, e certamente un senso di soddisfazione in quanti hanno contribuito all'opera generosa. Ognuno dei

Niente trappa a Pordenone.

La vostra voce si levò di una nuova immediata spedizione di cavalleria a Pordenone, temendosi non so quali di...

Al Circo Zavatta

La sera del 15 grande spettacolo, con importante sfilata di lotta greco-romana...

Società Alpina Friulana

La prossima escursione della Società Alpina Friulana seguirà nei giorni di sabato 28 e domenica 29 maggio corr. con la seguente programma:

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Anche di questo Istituto consultiamo il Bilancio dell'esercizio 1903 (anno XXIX), nella sobria e limpida relazione del Consiglio d'amministrazione.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Una notizia strana. Soave, per tutti economicamente e spiccatamente esultando, piantando la Compagnia della quale e dei singoli componenti egli stesso si parlava tanto bene...

RICERCASI

coppia coniugale, arti o calzolari — senza figli — da impiegarsi quali portinai. Rivolgersi Viale 23 marzo, 18.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

Le nostre Banche

Banca Popolare Friulana U.D.E.

Il confronto delle risultanze finali con quelle della gestione precedente attesta a chiare note il confortatissimo aumento degli affari e il solido andamento dell'istituto.

ASTA

Presso l'Amministrazione della Casa di Ricovero di Udine sarà tenuta il 28 maggio corrente, alle ore 10 ant., pubblica asta ad estinzione di candela per la vendita della Casa con sottoposta bottega da fabbro-ferraro sita in Udine nella via Sottomonte al civico N. 5 e 7 porzione.

Il Municipio di Resiutta

che a tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1000 netto di ritenuta per rice. mob. Documenti scelti, l'elitto dovrà assumere il servizio entro giorni quindici dalla partecipazione di nomina, e dovrà uniformarsi al capitolato ferri approvato dal Consiglio comunale.

D'affittare

L'ANTICO NEGOZIO

ex GIACOMELLI Piazza Mercatenuovo Per trattative rivolgersi alla ditta Antonio Beltrame.

VIRO ESTRATTO DI CARNE... SOLO QUESTO ESTRATTO viene preferito da tutti perché sempre di eguale gusto, sapore e bontà.

GOZZO Premiato liquore antistramoso-Serafini Remedio pronto e sicuro contro il GOZZO Si vende unicamente presso il preparatore G. B. Serafini - Tarcento (Udine).

Prof. Ettore Chiaruttini SPECIALISTA per le MALATTIE INTERNE e NERVOSE Consultazioni dalle 13 alle 14 Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4

Sono disponibili BACCHI NATI presso il R. Osservatorio Bacologico di Fagnana.

Se volete guarire Impotenza, Debolezza virile, Nefrosi, Sterilità, senza conseguenze, chiedete istruzione al Pregiudicato Galanetto privato del Dottor CESARE TENCA

SAPOL Il sapone ideale per finezza, eleganza, igiene ed economia. Via Foscolto, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI

PIETRO ZUPPELLI

si è spento ieri nell'età di soli sette lustri, strappato all'affetto dei colleghi da morbo crudele che da oltre un anno lo minava l'esistenza.

Piccola posta

L'amico del Friuli, Nogarò: ricevuto; va bene. Un amico... Pordenone: quod dicitur, con quel che segue; come vedi, siamo inondati.

Interventi e cronaca provinciali

San Daniele (Simpio) Fungaria — Solenni rievocarono ieri i funerali di quel benedetto G. B. che miseramente morì sulla strada.

Cividalto, 8. (rit.) Non esageriamo

A leggere qualche giornale parrebbe che la pellegrina, il flagello di qualche altra piaga, e non certo della nostra, facesse strani. No. — Qualche caso, specialmente per le frazioni, esiste, ma non in numero da impressionare.

Udine, 10 maggio 1904.

Vedi cronaca in IV. pagina

Premiata Farmacia

Emulsione d'olio puro di fegato di merluzzo inalterabile con ipofosfiti di calcio e soda e sostanze vegetali. Bottiglia piccola L. 1, media L. 1,75, grande L. 3.

Malattie degli occhi

DIRETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 3 alle 5 eccettuati l'ultimo sabato e seguenti Domeniche di ogni mese.

Malattie degli occhi

Consultazioni tutti i giorni dalle 3 alle 5 eccettuati l'ultimo sabato e seguenti Domeniche di ogni mese. Via Foscolto, N. 20 VISITE GRATUITE AI POVERI

Calendoscopio

L'onomastico — Domani, 11 maggio S. Sigismondo. Effemeride storica 10 maggio 1775. — Giacomo da Rio nacque (da Nicolò notaio) nel 1728 ad Arterno. Cinese l'alloro a Padova verso il 1756 nelle discipline fisiche ed in quella medica.

Spiegaz. della Sciarada di ieri

Belgrado — Belgrado. Rebus monoverbo: don P 8

DALLA CAPITALE

IN PARLAMENTO.

Alla Camera.

Viene da più oratori invocata una legge che ripari ai danni degli errori giudiziari. Seguono quindi alcune interrogazioni e varie interpellanze di nessuna importanza.

Al Senato

si incomincia la discussione del bilancio dell'interno, del quale si chiude la discussione generale.

Sulla fuga di Nesi

La indagine per sapere dove abbia rivoltato il fango a nulla approdarono. La polizia ha diramato all'estero le fotografie di lui e Lombardo per agevolare la cattura.

Nell'Estremo Oriente

La situazione dei russi si fa sempre più grave. Le ulteriori notizie sugli ultimi scoperti danno sempre maggiore importanza alle vittorie giapponesi.

PIETRO ZUPPELLI

La moglie Orsola Zuppelli-Del Bianco, in compagnia, la figliuola Girolama, i fratelli, il cognato Domenico Del Bianco, la cognata Caterina Pico-Del-Bianco, in assieme agli affilissimi nipoti, danno il triste annuncio.

PIETRO ZUPPELLI

La moglie Orsola Zuppelli-Del Bianco, in compagnia, la figliuola Girolama, i fratelli, il cognato Domenico Del Bianco, la cognata Caterina Pico-Del-Bianco, in assieme agli affilissimi nipoti, danno il triste annuncio.

PIETRO ZUPPELLI

La moglie Orsola Zuppelli-Del Bianco, in compagnia, la figliuola Girolama, i fratelli, il cognato Domenico Del Bianco, la cognata Caterina Pico-Del-Bianco, in assieme agli affilissimi nipoti, danno il triste annuncio.

PIETRO ZUPPELLI

La moglie Orsola Zuppelli-Del Bianco, in compagnia, la figliuola Girolama, i fratelli, il cognato Domenico Del Bianco, la cognata Caterina Pico-Del-Bianco, in assieme agli affilissimi nipoti, danno il triste annuncio.

PIETRO ZUPPELLI

La moglie Orsola Zuppelli-Del Bianco, in compagnia, la figliuola Girolama, i fratelli, il cognato Domenico Del Bianco, la cognata Caterina Pico-Del-Bianco, in assieme agli affilissimi nipoti, danno il triste annuncio.

PIETRO ZUPPELLI

La moglie Orsola Zuppelli-Del Bianco, in compagnia, la figliuola Girolama, i fratelli, il cognato Domenico Del Bianco, la cognata Caterina Pico-Del-Bianco, in assieme agli affilissimi nipoti, danno il triste annuncio.

Le inserzioni per il "Triuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Rubrica utile per lettori Ferrovie

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules between Udine, Venezia, Trieste, and other locations.

(*) Questo treno si ferma a Gorizia, dove conviene aspettare circa 7 ore e mezza.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules between Udine, Trieste, and other locations.

(*) Con questo treno si prendono le coincidenze che concedono di giungere a Padova alle 10.28, a Bologna alle 12.49, a Firenze alle 15.17 e a Roma alle 21.45.

Table with columns: Partenza, Arrivi, Partenze, Arrivi. Lists train schedules between Udine, Trieste, and other locations.

(**) Con questo treno coincide quella che parte da Roma alle 14.30 del giorno innanzi, toccando Firenze alle 20.50 e Bologna alle 1.10.

Table with columns: Udine, S. Giorgio, Trieste. Lists train schedules between these locations.

Table with columns: da Udine, da S. T. Daniele, da Udine. Lists train schedules between Udine and S. T. Daniele.

Tramvia a vapore

Table with columns: da Udine, da S. T. Daniele, da Udine. Lists tram schedules between Udine and S. T. Daniele.

Servizio delle corriere

Per Cividale - Recapito all' Aquila Nera, via Manin. - Partenza alle ore 18.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Fossano, Mortegliano, Castions - Recapito allo Stallo al Cavallino via Pocolite - Partenza alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertolice - Recapito «Albergo Roma», via Pocolite e stallo «Al Napolitano», ponte Pocolite - Arrivo alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Tavio, Palmanova - Recapito «Albergo d'Italia» - Arrivo alle 9.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Fossano, Mortegliano, Udine - Recapito allo «Stallo Panizza» Sub. Grazzano. - Arrivo alle 10, partenza alle 18 di ogni martedì e sabato.

Mercato dei valori Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e del cambio del giorno 9 maggio 1904.

Table listing market values for various securities, bonds, and currencies.

Borsa di Milano

Table listing market values for various securities and currencies from the Milan stock exchange.

IACOPO STELLINI

La qual pensiero è spiegato meglio dove dice: «Tornando al nostro proposito primariamente noteremo che in ogni corpo vi è una forza di coesione, per la quale avviene che le sue parti aderiscono fra loro. Perché se gli atomi e le molecole di cui esso è composto non fossero tenuti uniti da una forza interiore, o si dileguerebbero via appena commossi da un impulso qualunque, o per l'istesso loro peso cadrebbero disgregati. Siccome però molte funzioni della natura si vengono via via esercitando per molti e scambievoli relazioni che avvengono fra i corpi, perciò la forza di coesione non deve essere ammissa. Perché niuna cosa potrebbe essere generata da altra, ove questa avesse parti talmente compatte che fosse come avviata da indissolubili legami; onde siffatta forza, è indubitata per la scambievole attrazione dei corpi fra loro, la quale, suole essere maggiore o minore, secondo che essi sono più vicini o lontani. Onde avviene che le parti di ciascuno corpo hanno una coesione alquanto lenta, e l'uno sempre somministra all'altro qualche cosa, e a vicenda lo riceve da quello. « Che se questo leggi il sapientissimo artefice dell'universo ha fissato agli esseri il cui potere si svolge tutto nel movimento, è chiaro che - affinché altri esseri, che sono dotati ad un tempo di senso e di ragione, sussistano e sopravvivano tutti allo stesso scopo e facciano quelle azioni di cui sono capaci, quando le loro facoltà non vengono in conflitto o non sono in qualche altro modo impedito - la ciascuna uomo deve essere fornito un certo amore di sé, per il quale egli si stringa a sé stesso, cerchi di conservarsi e si prosciogli quelle cose che per mezzo della ragione prevede dovergli esser utili. Ma l'individuo affatto in sé concentrato non presterebbe altrui alcuna servizio o egli solo assorbirebbe tutto, se non misurasse l'uso delle sue facoltà con nessun'altra cosa fuor che con l'utile e comodo proprio. Perciò questa forza per cui ciascuno si tiene stretto a sé stesso è necessario che alcun poco si allenti e venga altroue dirottata da certa benevolenza che leghi gli uomini in amicizia scambievole, e che tanto più fortemente si accresca e si spieghi quanto maggiore è la prossimità dei singoli. E poiché gli uomini sono tutti quanti per un certo vincolo naturale insieme congiunti debbono, affinché gli uni non sopraffacciano, ed opprimano gli altri, conferire la comune tutta la volontà e forza particolari, per le quali, cospiranti assieme ad un unico fine, da ogni parte si accumulano quel bene generale, di cui tanta parte deve ridondare a ciascuno: quanto, questi è più prestante degli altri e per quanto egli medesimo ha contribuito. (63)

Ma questa parola è una raccomandazione calma, da filosofo, ma non per questo meno acuta e terribile contro l'organizzazione della società; in mezzo alla quale si trovò lo Stellini, e che era così piena di sfruttatori e di parassiti, nobili e clerici. E contro questi sfruttatori egli alza anche più direttamente la voce, ricordando che « Esigendo dal costume dei peccatori i quali onzi consumano le fatiche delle spi, trae la conclusione che sono agli uomini ed agli dei odiosi coloro che, giacendosi inerti e inaffidati, vivono dell'altrui industria » (64).

mezza bandito alcuni di quei principi, che trovarono la loro sanzione e la loro attuazione dopo l'ottantasei, e cioè dice lo Zanon, un altro studioso delle opere del Nostro: ma ancora che mentre gli animi edificavano ad essere tirati dallo spirito di riforma e dal desiderio di trasformare la società sopra una base essenzialmente borghese - egli si spingerà anche più innanzi, ripetendo: di nuovo il comandamento di S. Paolo « chi non lavora, nemmeno mangi » e gridando alto il diritto dei lavoratori a una più equa distribuzione delle ricchezze da essi prodotte. « Dai beni sociali - dice egli - tanta parte deve ridondare a ciascuno, quanto questi è più prestante degli altri, e per quanto egli medesimo ha contribuito a produrli » (65). Mentre, ancora oggi, chi non lavora ha i benefici maggiori, e per il meccanismo economico - anche, presiedendo dalla frode, dallo sfruttamento e dal parassitismo - il capitalista o proprietario si impossessa della parte migliore dei prodotti, e il pauperismo, di necessaria conseguenza, colpisce le moltitudini lavoratrici, che nei tempi passati erano proserenti dell'indigenza per la schiavitù del lavoro della terra.

Certamente sotto gli archi del ponte che si curvano a specchio sul nostro bel Natissone dovrà correre molta acqua prima che questo audace idee per un'industria sociale e per un popolo e dei governanti, e trovino una realizzazione prima della vita. Ma non per questo l'opera sua cade indarno. (Continuo).

SATURNINO FRASCHI (63). Op. cit., I, 187-189. E. Carlo Marx: Nel primo periodo della società comunista o ciascun produttore riceve, per sua parte, dedotta la quota per i comuni bisogni della società, tanto per l'appunto quanta egli le ha dato. (CRITICA DEI SOCIAL-DEMOCRATICI nei programmi, Die Zeit, 3 Jahrgang, 500-567). - Cfr. pure Das Kapital, 4. ed., pag. 493.

(64). De Oris, cap. III, § 8. (65) Messico, op. cit., I, 189.

I razi e le bombe contro la grandine. Il cannone grandinifero continua ad avere i suoi detrattori, i quali osservano che le nubi assendo, generalmente, a 400 metri di altezza, è assai difficile ammetterle che possano essere spesse da proiettili gassosi, poco resistenti, che si rompono contro il maltempo, ostacolo, e che, spesso non giungono a poco più di 150 metri di altezza. Il dottor Vidal, di Hyarès, si serve invece, e con migliore effetto, di razi che raggiungono l'altezza di 500 metri e che scoppiano con fracasso proprio nel mezzo della nube. Pochi giorni fa questa esperienza venne rinnovata a Rabatana sur-Tarn. Il cielo si era aperto, improvvisamente, si era spazzato un forte vento, la grandine cominciava a cadere, in mezzo a formidabili tuoni. Si lanciò un primo razzo, nelle nubi che parevano spinti, poi, un secondo ed esse si scomposero. Forse si trattava di semplice coincidenza? Il giorno, dopo, nuovo temporale; nuova esperienza, coronata da successo dopo il primo razzo. Eppure nell'ultimo razzo circostanze la grandine cade copiosamente e rovinò i raccolti. Perciò vi ha chi consiglia agli agricoltori, ora che entrano nella stagione classica del temporale, di avere a loro disposizione un mortajo per poter mandare in aria con più forza bombe e sparoletti, di quelle che vogliono scoppiare durante i fuochi artificiali.

E. MERCATALI dir. propr. respons.

Linee del NORD e SUD AMERICA SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE diretto dalle Compagnie "Navigazione Generale Italiana", "La Veloce". Includes details about routes to New York, Montevideo, Buenos Ayres, Santos, Rio-Janeiro, and Central America.

UDINE Cartolerie BARDUSCO Mercatovecchio - Cavour, 34. GRANDE DEPOSITO CARTE. Includes information about printing services and prices.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi